

Città di Vignola

Nido d'infanzia di Brodano

Anno scol. 2004/2005

Progetto didattico

A spasso con Pollicino



A cura delle educatrici:

Emanuela, Deanna, Cristina, Alessandra, Antonella.

CAMPI D'ESPERIENZA

- La società e la natura
- I problemi, le prove, le soluzioni

CONTENUTO E MOTIVAZIONI

Il progetto a "spasso con Pollicino" si basa sul presupposto che gli spazi del nido siano la principale fonte di mediazione, di interazione educativa e attraverso la loro strutturazione è possibile creare situazioni significative ed educative evitando il più possibile l'intervento diretto con l'adulto.

La creazione di un contesto ricco di significati condivisi da un gruppo, stimola e amplia le risorse educative sollecitando motivazioni, interessi, gratificazioni sia sul punto di vista del bambino che dell'educatore.

Lo spazio fisico si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza (nuovi orientamenti). Non ci pare quindi opportuno considerare l'ambiente come semplice "contenitore" dell'attività didattica; è necessario considerare ogni "angolo" da un punto di vista creativo, sradicando la generale tendenza alla standardizzazione, che potrebbe caratterizzare gli spazi scolastici. L'ambiente diventa in tal modo un elemento fondamentale dell'intenzionalità comunicativa e conoscitiva, vissuto in maniera educativa e piena di spunti creativi, limitando nello stesso tempo la casualità e l'improvvisazione prive di supporti pedagogici.

OBIETTIVI

- organizzare uno spazio sereno, stimolante ed accogliente per facilitare l'incontro del bambino con l'ambiente;
- favorire l'esperienza e l'autonomia di ciascun bambino;
- rafforzare l'autostima e la sicurezza di se attraverso l'iniziativa personale;
- esplorare e conoscere funzionalmente gli spazi del nido;
- consolidare la capacità di percepire e orientarsi nell'ambiente;
- sollecitare alla comunicazione e alla relazione interpersonale;
- favorire lo sviluppo delle competenze cognitive attraverso lo sviluppo dell'ordine mentale e sollecitare operazioni di simbolizzazione;
- contribuire alla formazione di un sentimento di appartenenza, di rispetto, di amore per l'ambiente, per le cose e per gli altri.

PERCORSO METODOLOGICO

Inizialmente i bambini saranno invitati alla scoperta dei diversi centri d'interesse della sezione e successivamente nei diversi spazi del nido. L'educatore sistemerà l'ambiente in modo tale che sia:

- proporzionato alle capacità motorie, operative, percettive tali da permettere al bambino di gestirlo e padroneggiarlo;
- ordinato, per offrirgli i punti di riferimento di cui ha bisogno per costruire una propria visione della realtà e rassicurarlo sul piano emotivo;
- funzionale, per aiutarlo a capire le molteplici funzioni dei diversi laboratori, degli arredi e dei materiali didattici;
- motivante e attraente, per sviluppare il rispetto e l'amore per le cose e l'ambiente, secondo regole condivise da tutti;
- flessibile, da permettere ai bambini d'intervenire con modificazioni a seconda degli interessi e delle necessità operative;
- differenziato e curato nei particolari per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini;
- comunicativo, per favorire le relazioni fra i bambini all'interno della sezione e negli spazi di intersezione.

ATTIVITA'

- racconto della favola di Pollicino;
- lettura di immagini;
- teatro dei burattini;
- drammatizzazione;
- conversazioni guidate;
- giochi di costruzione nell'angolo specifico;
- attività di apprendimento specifico nei diversi laboratori (pittura, laboratorio delle fate, angolo degli esperimenti);
- attività manipolative con l'utilizzo di farina, pasta, creta, didò, pongo ecc. ecc.;
- giochi e percorsi motori;
- caccia al tesoro in intersezione;
- il gioco del riordino.

SPAZI UTILIZZATI

- angolo cucina;
- angolo costruzioni- falegname;
- angolo delle bambole;
- angolo libreria e conversazione;
- angolo del negozio;
- angolo della pista;
- sezione azzurra, verde, rosa e gialla;
- salone motorio;
- atelier della pittura;
- laboratorio delle fate.

TEMPI

Da Dicembre 2004 a Febbraio 2005

VERIFICA

- Osservazioni sul comportamento individuale del bambino per valutarne le capacità di muoversi nello spazio secondo punti di riferimento;
- Favorire l'esplorazione da parte dei bambini per riconoscere le caratteristiche funzionali dei vari centri d'interesse;
- Osservazioni mirate sulle competenze comunicative ed espressive del singolo all'interno del gruppo- sezione e successivamente dal gruppo- intersezione.

ESPANSIONI E COLLEGAMENTI

Saranno sviluppati in base ai suggerimenti dei bambini nel corso delle attività proposte. Si prevedono inoltre ulteriori collegamenti rivolti al consolidamento dei rapporti con i coetanei e gli educatori e alla conoscenza dei materiali utilizzati.

STRUMENTI

- Osservazioni;
- macchina fotografica;
- telecamera;
- conversazioni.

HANNO COLLABORATO ALL'ESPERIENZA:

SEZIONE GIALLA (PART-TIME): Giulia, Nicolò Mario, Nicolò, Linda, Gaetano, Nicolas, Vittorio, Leonardo, Camilla, Matteo, Laura, Dario, Vincenzo, Gaia, Thomas, Giorgia, Gloria, Davide.

SEZIONE AZZURRA (TEMPO PIENO): Greta, Sara, Alessia, Federico, Lucia, Davide, Damiano, Camilla, Isabella, Simone, Giuseppe, Maria Rosaria, Bilel, Elisa

EDUCATRICI: ANTONELLA, DEANNA, EMANUELA, CRISTINA, ALESSANDRA.

POLLICINO

Ai margini di una grande foresta vivevano un boscaiolo e la sua famiglia, composta dalla moglie e da sette figli maschi. La famiglia era molto povera e spesso il loro pranzo consisteva solo in bacche raccolte nei boschi.

Un giorno il boscaiolo decise di andare con la sua famiglia a cercare pepite d'oro nel fiume che attraversava la foresta; ad un certo punto i genitori non videro i loro figli: i bambini si erano persi nella foresta. Il più piccolo dei fratelli si chiamava Pollicino, il suo nome era dovuto alla statura minuscola, che alla nascita non superava un pollice. Era un bambino timido, parlava poco, ma la sua intelligenza era vivace e la sua mente pronta ed attenta. Impauriti i bambini si misero a piangere, Pollicino cercava di calmarli e disse loro: " Non abbiate paura, ci siamo persi, ma riusciremo a tornare a casa". "E come faremo "- chiese il maggiore - "Noi non conosciamo la strada ". "La strada l'ho segnata io, con i sassolini bianchi"- rispose Pollicino - " Basterà ritrovarli e torneremo a casa". E così fecero, con grande gioia per loro genitori.

L'indomani il boscaiolo, la moglie ed i bambini si misero di nuovo in marcia verso la foresta; prima di uscire, la mamma diede a ciascuno di loro, per colazione, un pezzo di pane. Pollicino pensò di sbriciolare il suo segnando in questo modo la strada. Ancora una volta i bambini, distratti dagli animaletti della foresta, si persero. Pollicino cercò di ritrovare la strada di casa grazie alle briciole che aveva lasciato lungo il percorso ma non le trovò più: gli uccellini le avevano mangiate tutte!

Pollicino esortò i fratelli a non disperare e insieme s'incamminarono; ad un certo punto videro in lontananza brillare un lumicino. Arrivarono ad una casa, bussarono ed una bellissima donna venne ad aprire: "Sono la fata Serenella" - disse - " Vivo in questa casa con mia sorella, che però è una strega cattiva e si chiama Falchessa".

La fata fece entrare i bambini e diede loro latte e biscotti, ma ecco che apparve la strega. Appena la strega vide i bambini disse alla fata: "Sorella, non li voglio in casa mia, rimandali da dove sono venuti", ma la fata riuscì a convincere la strega a tenerli almeno per una notte.

I bambini ancora un po' spaventati si addormentarono, tranne Pollicino, il quale vide la strega Falchessa intenta ad aprire una cassapanca piena di monete d'oro e gioielli. La strega vi versò dentro un sacchetto pieno d'oro e accanto alla cassapanca mise i suoi stivali magici, che avevano il potere di portare chi li indossava ovunque desiderasse. Pollicino quando fu sicuro che la strega si fosse addormentata, svegliò i fratelli. Andarono in cucine, Pollicino aprì la cassapanca e disse ai suoi fratelli di prendere quanto più potevano. La fata Serenella li aiutò a prendere monete e pietre preziose e disse che li avrebbe seguiti per proteggerli. Poi, ad un ad uno, s'infilarono gli stivali magici ed in un baleno si ritrovarono a casa.

La gioia dei genitori nel vederli sani e salvi fu grande; andarono a vivere in uno splendido palazzo e la fata Serenella li protesse sempre.



"Eccoci nel mondo incantato di Pollicino, iniziamo a scoprire la sua storia...."

1° Conversazione guidata dopo la lettura della favola

Come è Pollicino?

Nicolo' Mario : Pollicino è piccolo , piccolo così

Dove decide di andare Pollicino?

Nicolo' Mario : va nel bosco con i suoi amici , gioca con gli scoiattoli

Pollicino che cosa mette sul sentiero?

Chiara : mette i sassolini , poi le briciole

Leonardo : deve trovare il pane

Chi ha mangiato le briciole sul sentiero?

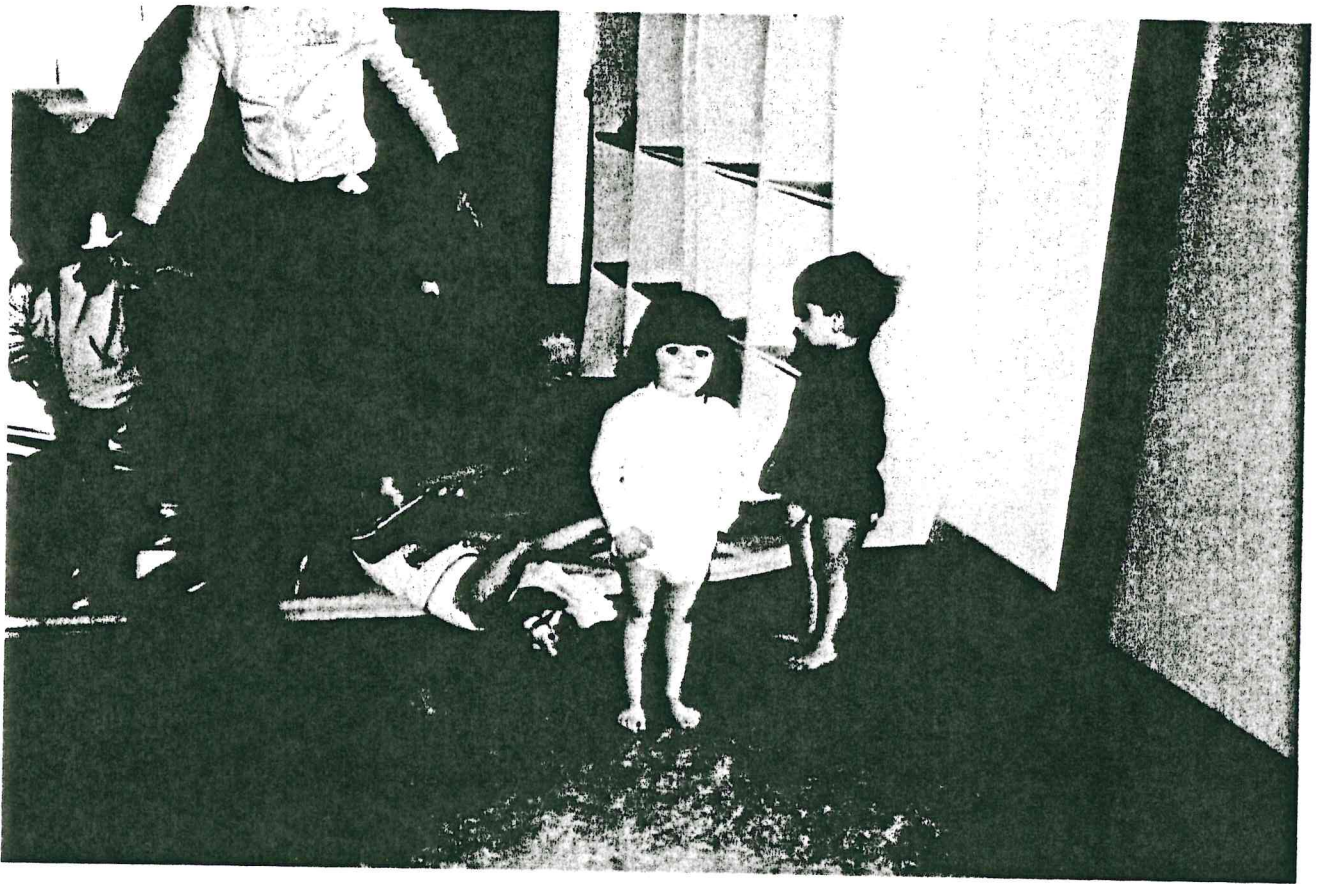
Chiara : il pane l'hanno mangiato gli uccellini

Chi c'è nella casa che si trova nel bosco?

Chiara : nella casa c'è una fata buona e una stregaccia cattiva

A cosa servono gli stivali magici che ha trovato Pollicino?

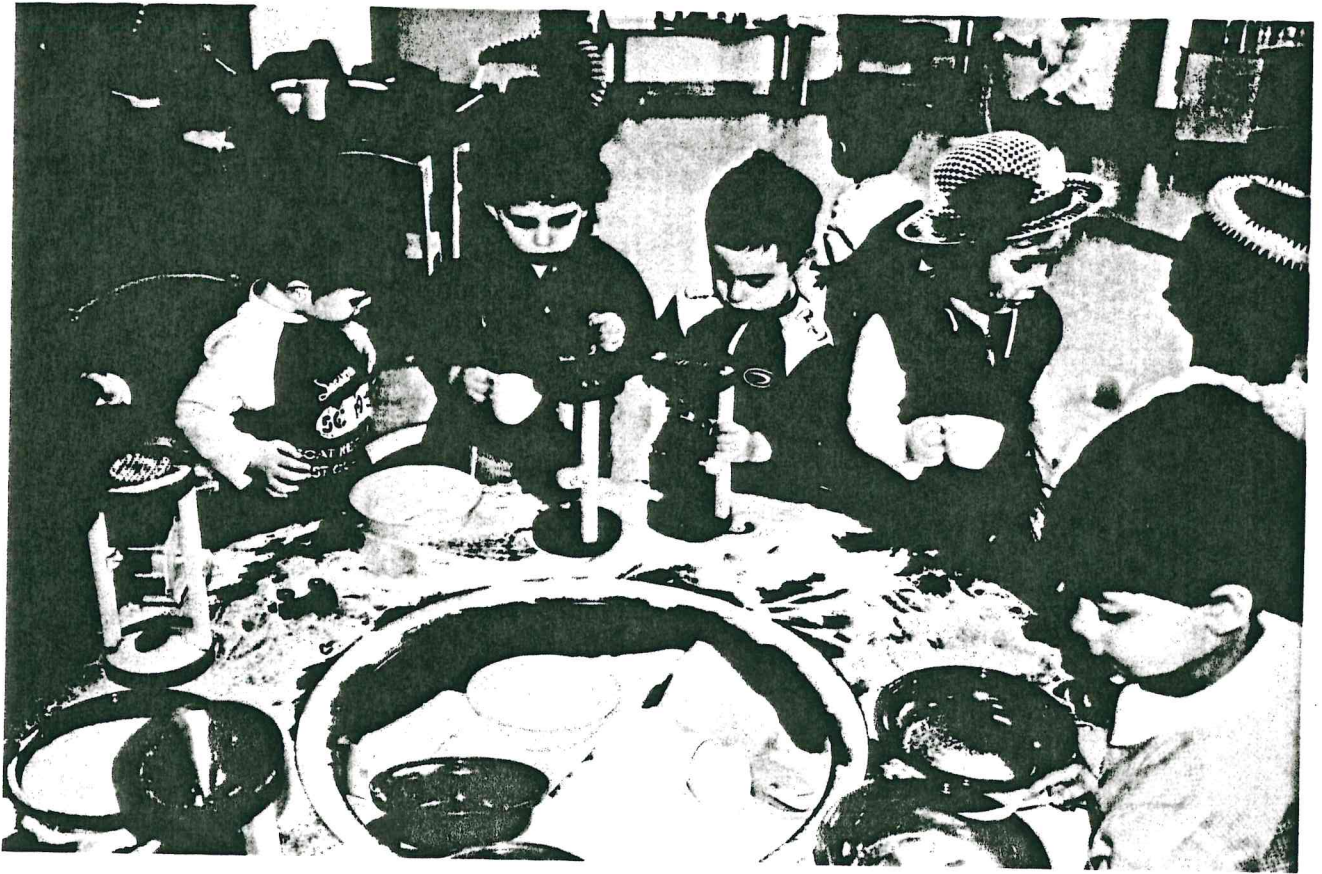
Nicolo' Mario : Pollicino si mette gli stivali e va a casa



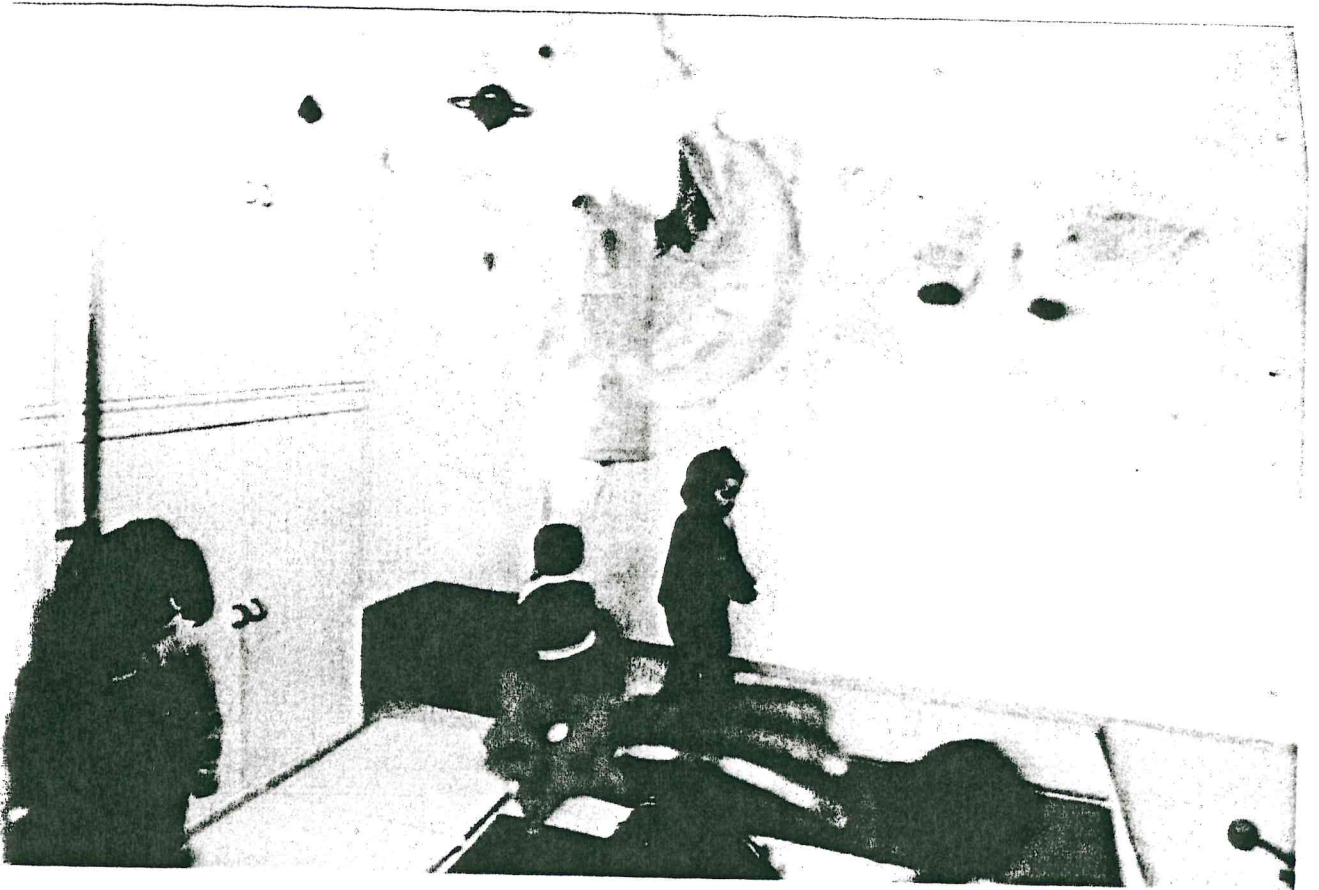
"Pollicino ci ha portato alla scoperta di una stanza magica...
Cosa ci sarà?"



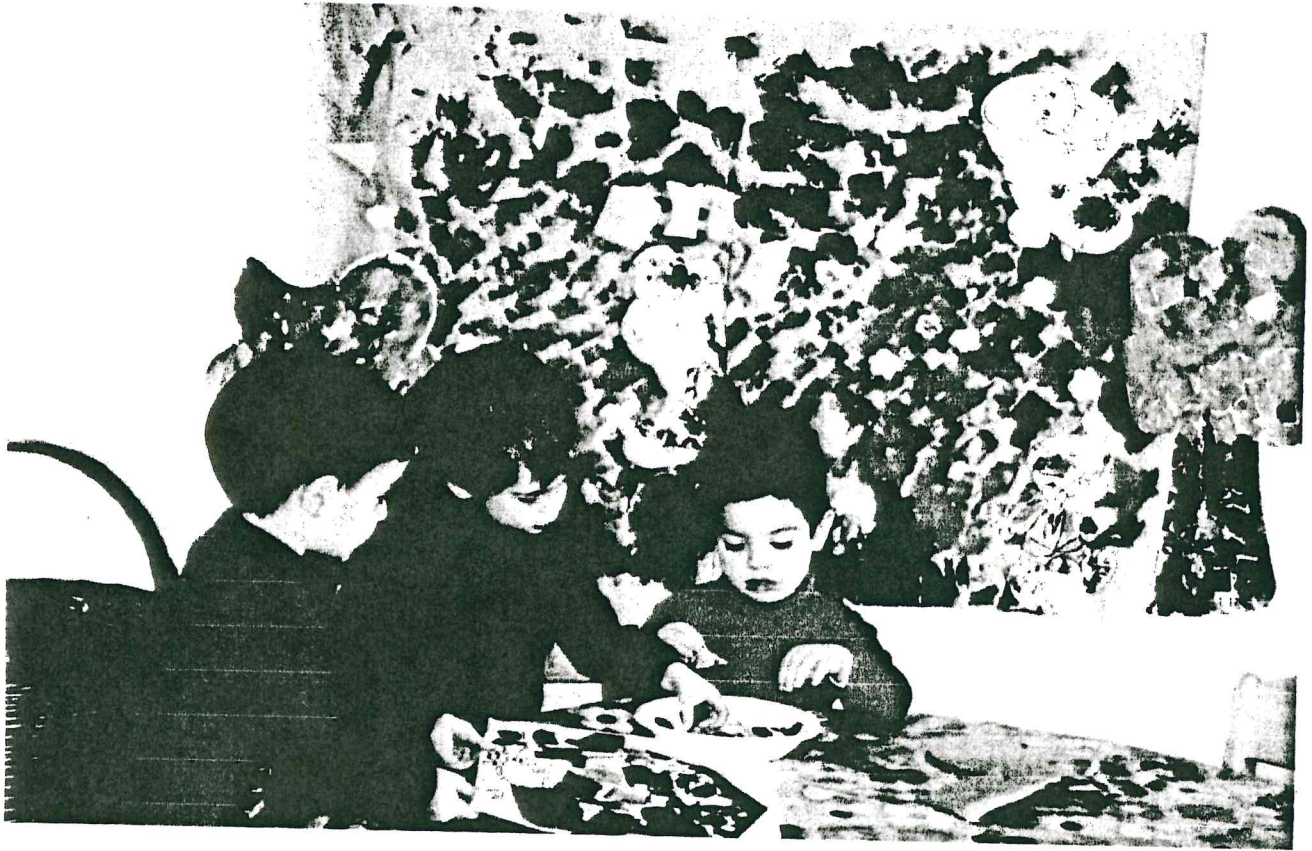
"Che gioia rotolarsi spensierati nella farina bianca..."



"Con tegami e mulinelli, la polenta noi prepariamo..."

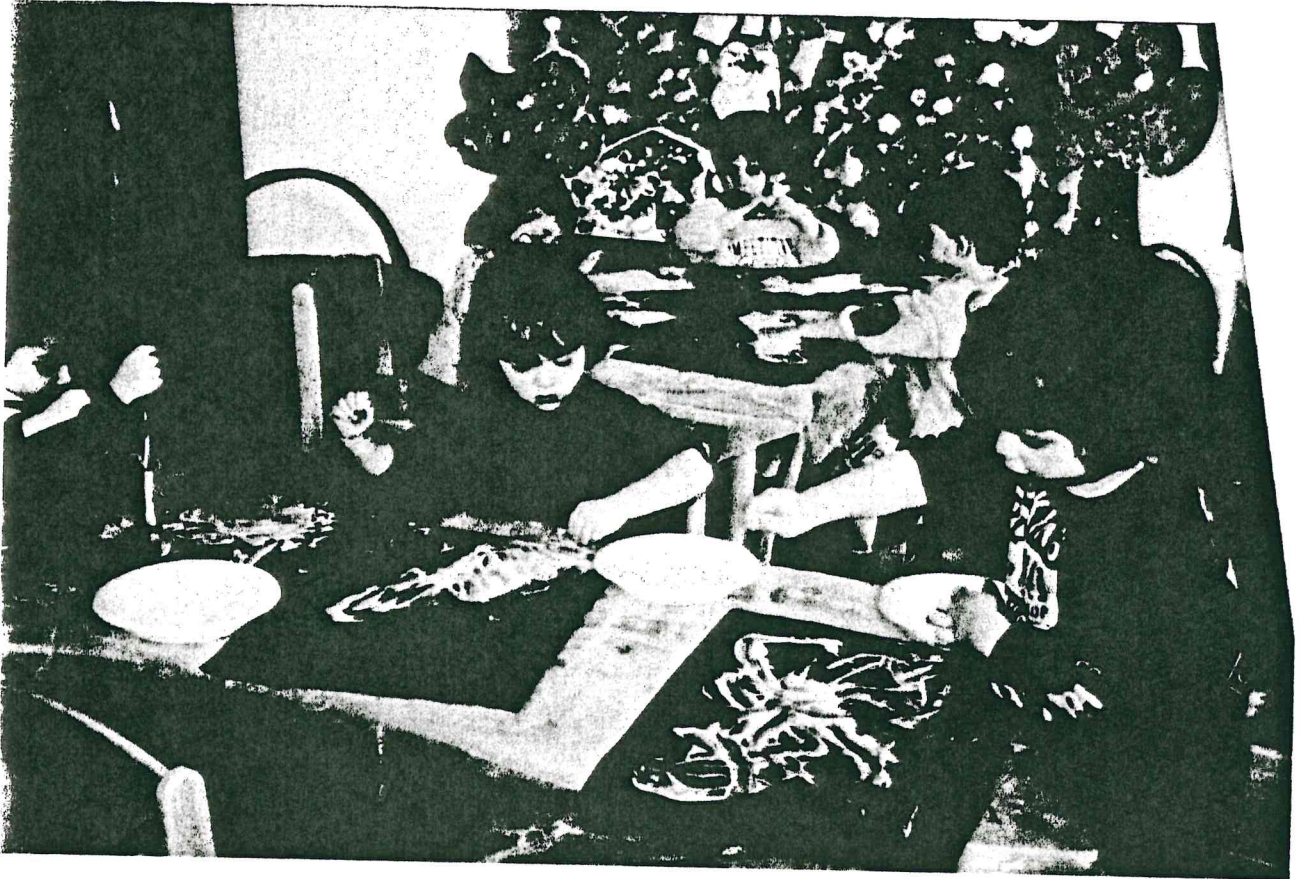


"E d'incanto la stanza si riempie di mille suoni..."

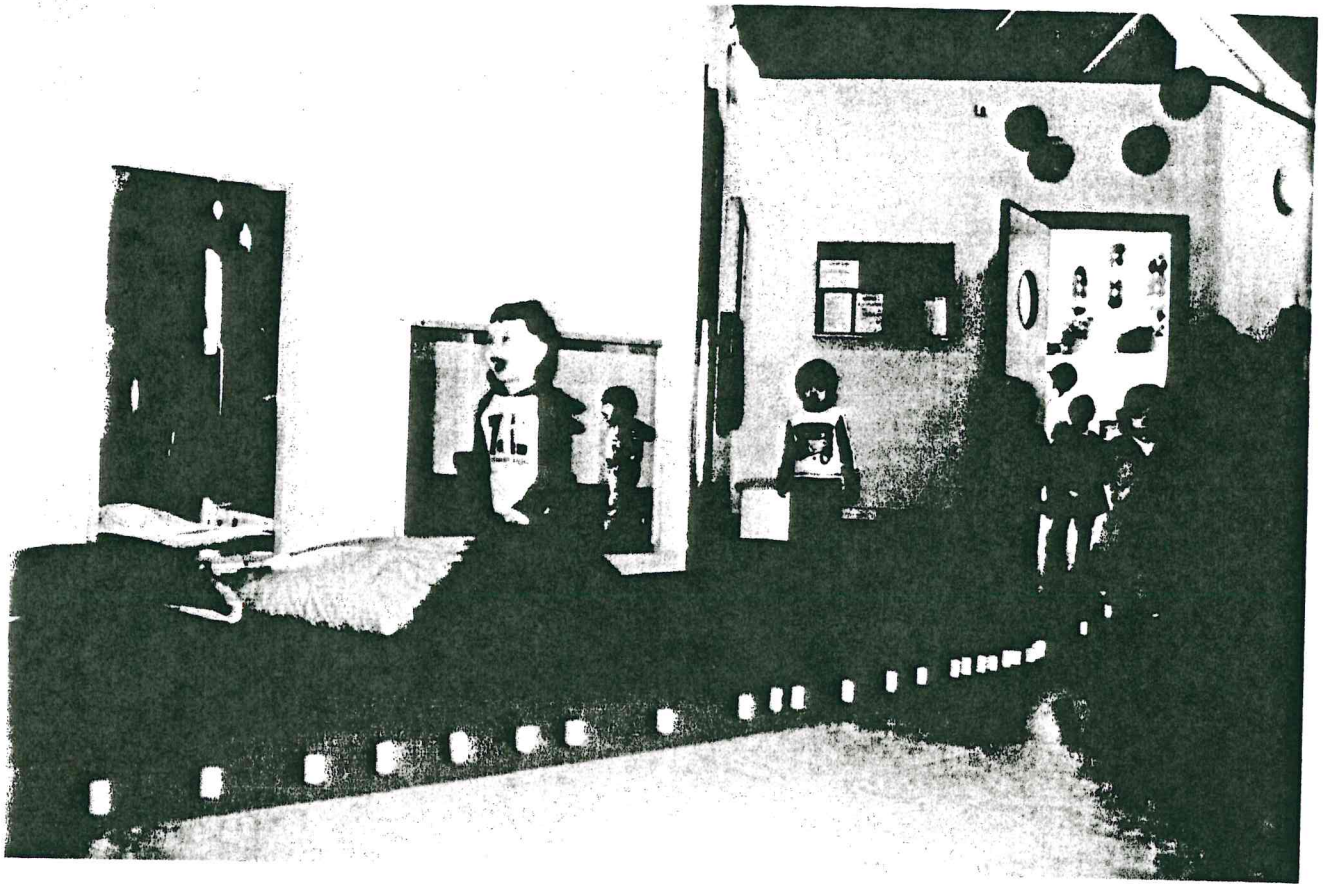


"Pollicino è sempre con noi..."

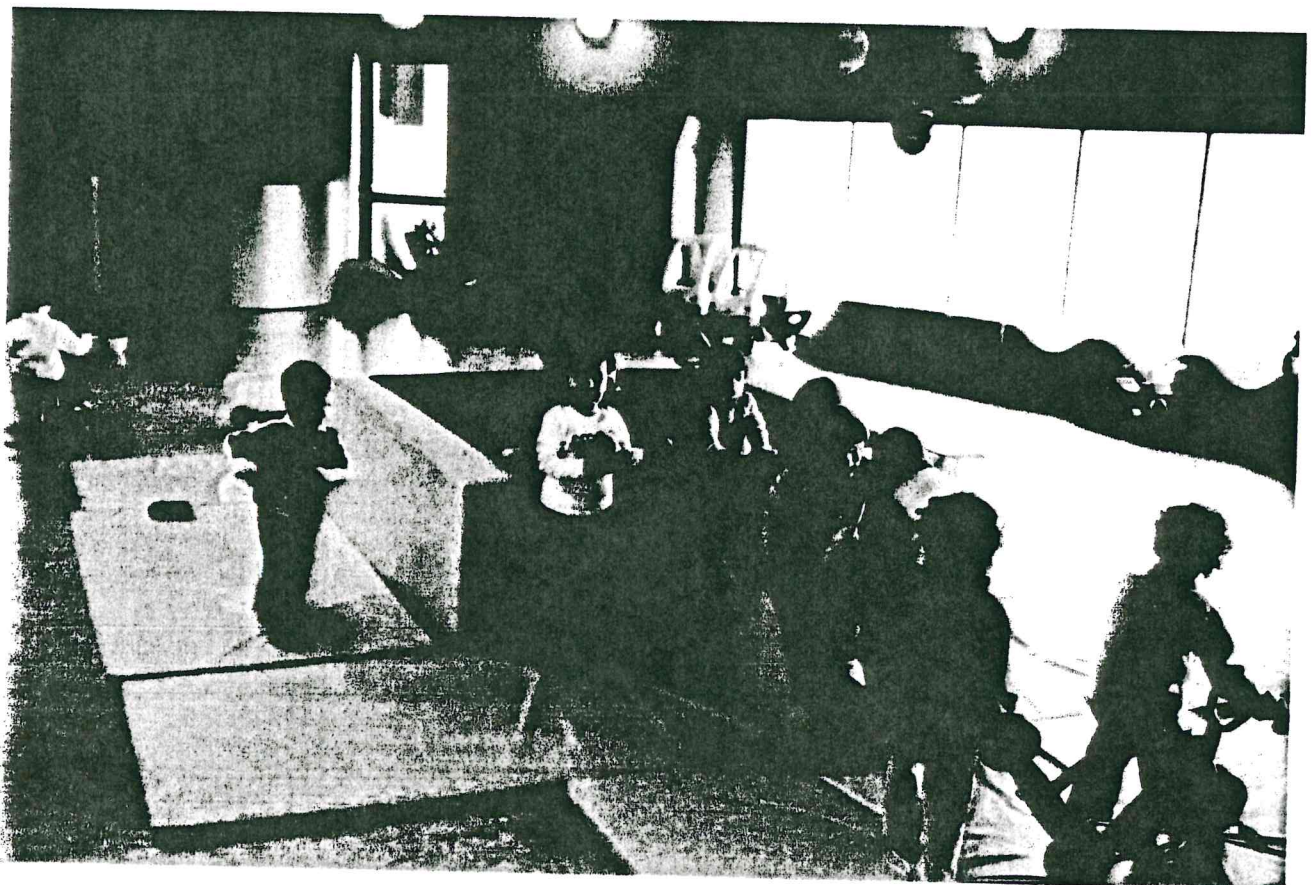
"In sezione abbiamo costruito con diverse tecniche, un grafico che rappresenta la sua storia..."



"Con gessi e sale costruiamo la strada di Pollicino"



"Dopo tanto lavorare... di corsa andiamo a giocare... seguendo la stradina che ci porta in piscina... con trattori, macchine, tricicli e palline, ci possiamo divertire...!"



2° Conversazione guidata dopo aver costruito il grafico di Pollicino utilizzando varie tecniche grafico pittoriche

Cosa c'è sulla strada di Pollicino?

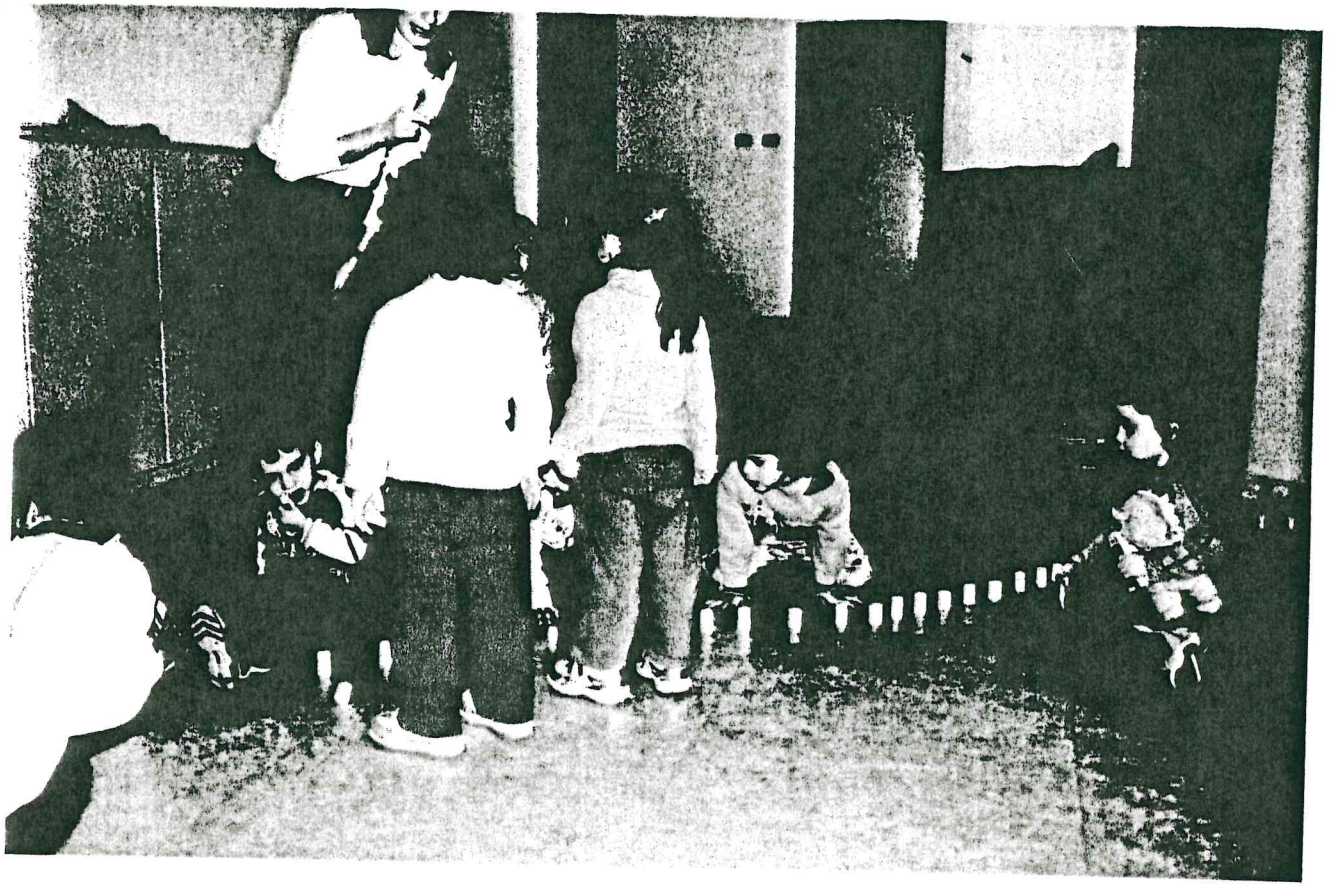
Camilla : macchina

Nicolo' mario : sassolini gialli

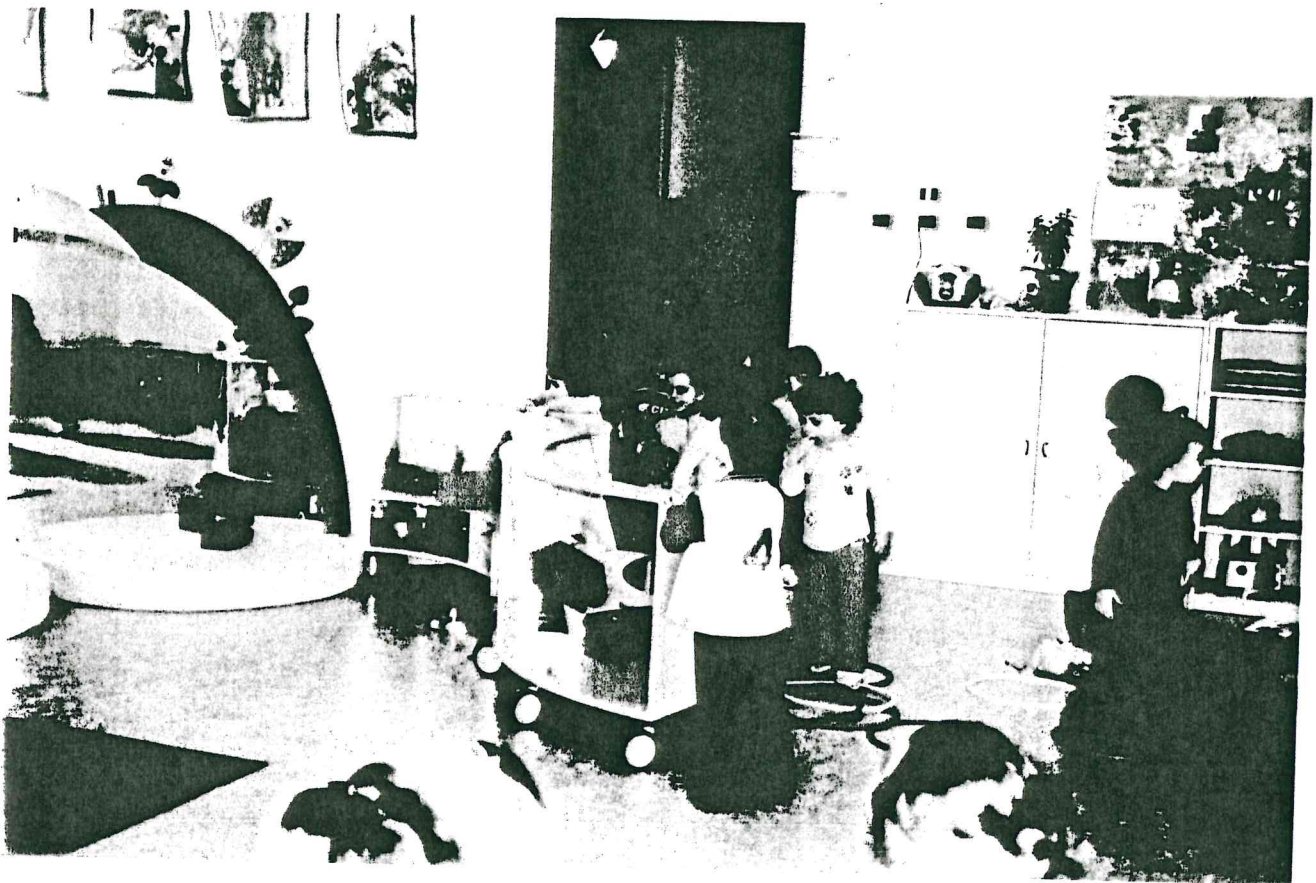
Chiara : sassi bianchi , poi briciole

Chi mangia le briciole sul sentiero?

Nicolo' Mario : i pipi mangiano le briciole



"Soddisfatti, continuiamo l'avventura..."



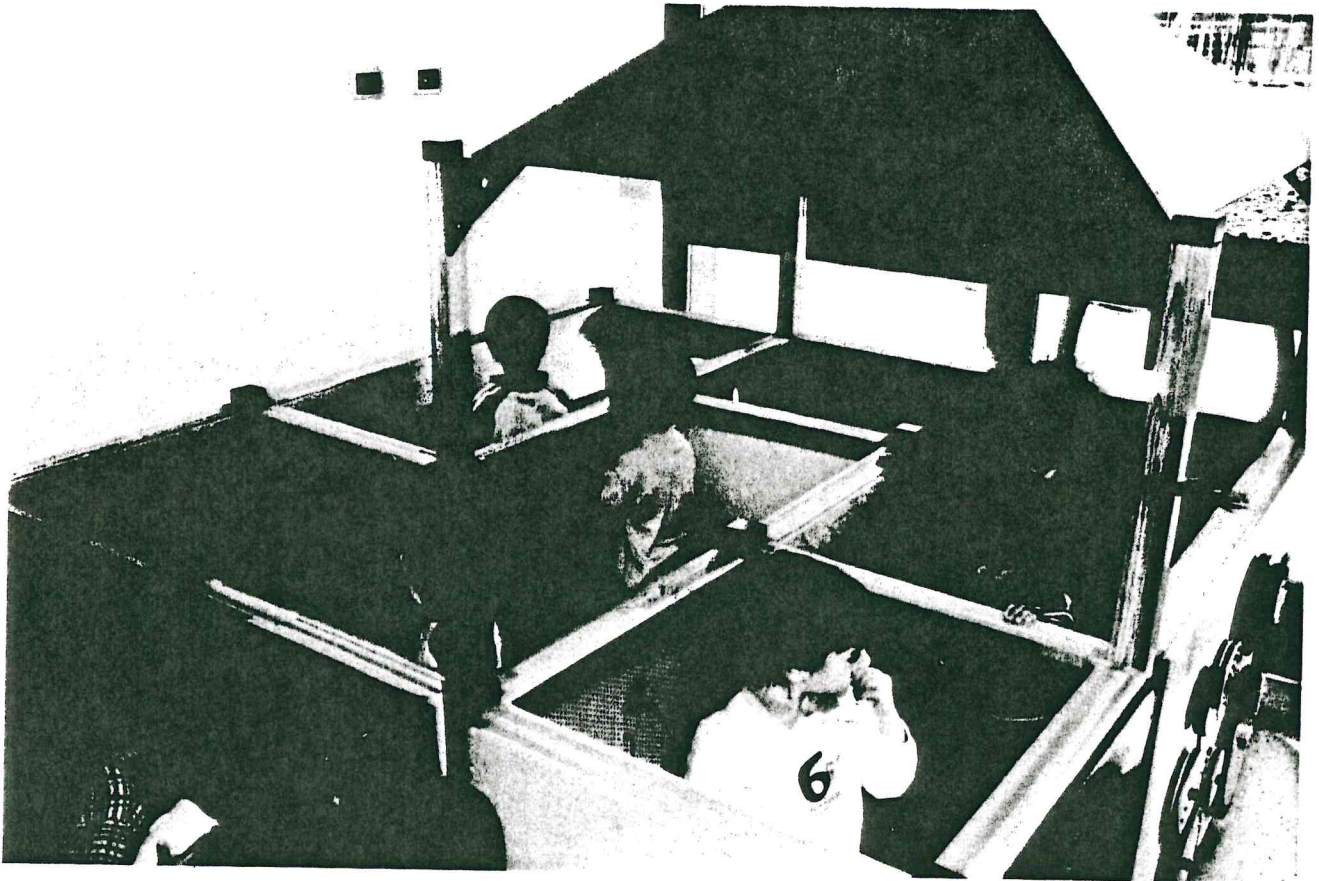
"Che sorpresa, nella stanza ci sono specchi in abbondanza..."
"cerchi, cubi e costruzioni per riempirci di emozioni..."



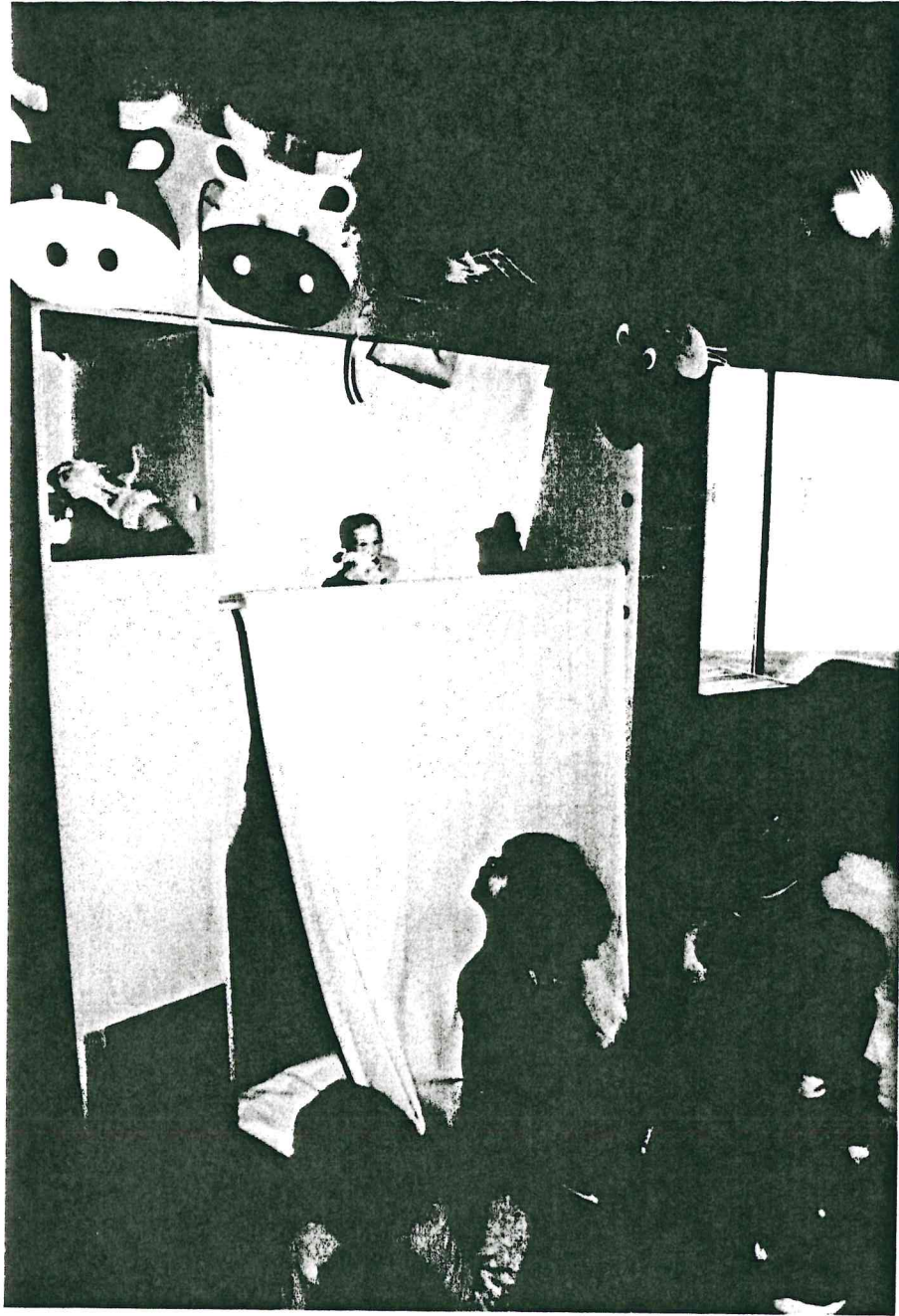
"E là in fondo cosa c'è?"



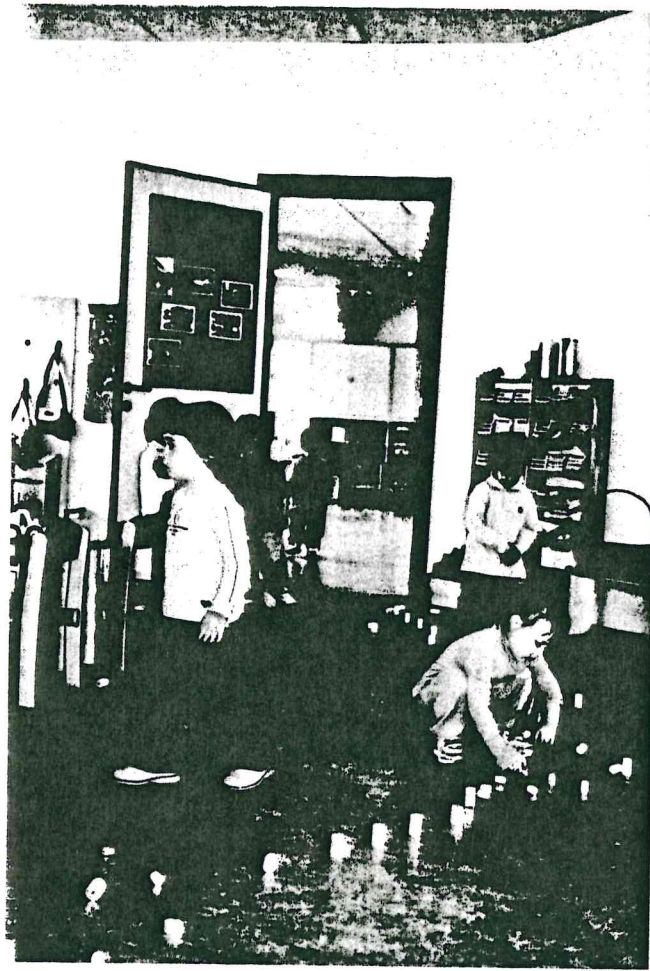
"E' la stanza dei colori, con pennelli, rulli e spugne pitturiamo i nostri capolavori..."



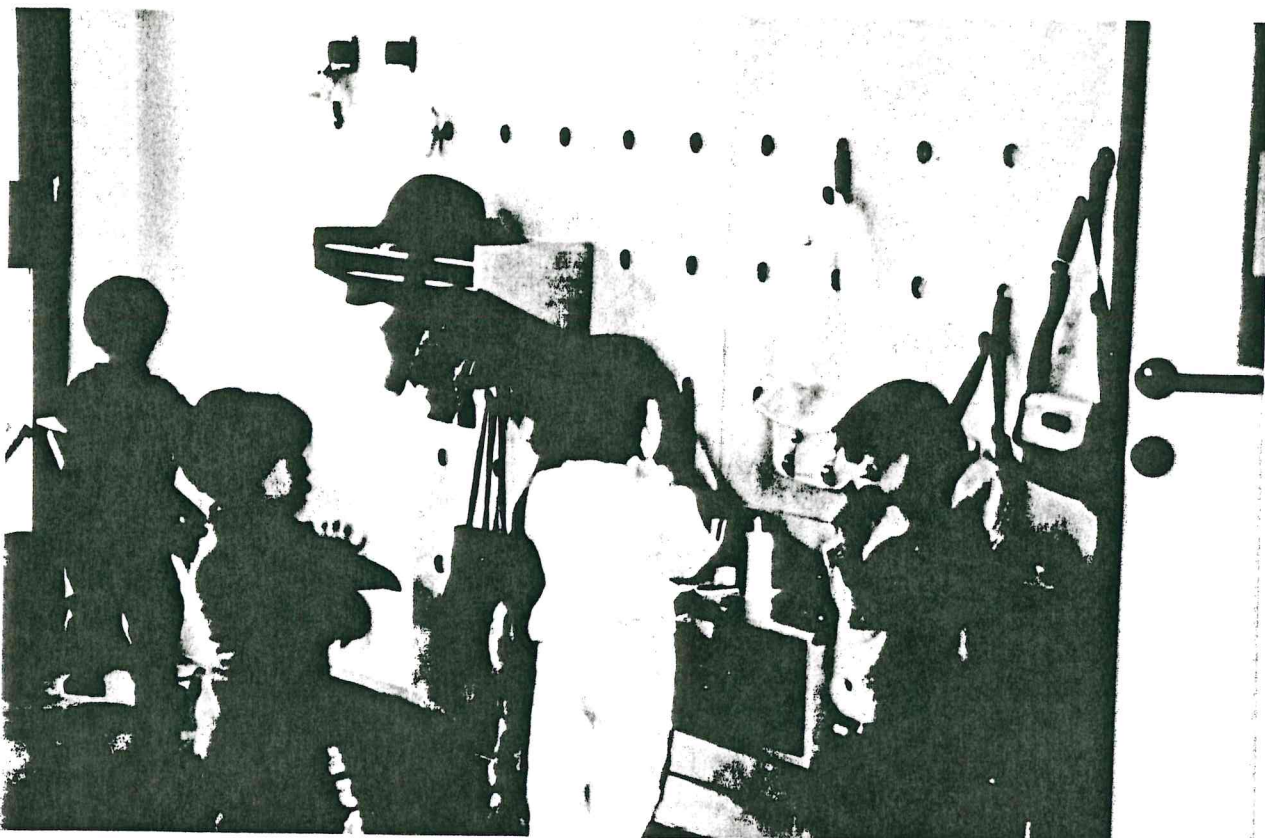
"Ma dove siamo finiti?" "Il tesoro non troviamo..."
"Nel labirinto dei più piccini abbiamo perso i sassolini..."



"Cappuccetto rosso forse ci dirà dove il tesoro si nasconderà...!"



"La strada abbiamo ritrovato, nell'angolo dei trucchi e travestimenti ci ha portato..."



3° Conversazione guidata dopo la scoperta dei vari ambienti del nido alla ricerca del tesoro

Cosa ci sarà nel tesoro di Pollicino?

Camilla : gli animali

Giulia : un cavallo grande

Leonardo : ci porta un regalo , l'asinello di Shrek

Matteo : Shrek

Camilla : il CD di Shrek

Chiara : ci porta un tesoro grosso , uno stivale

Vittorio : il tesoro , le pepe

Dove ci porta Pollicino?

Nicolo' Mario : al mare e alla fattoria

Chiara : Pollicino si mette gli stivali per andare al mare



"Cerca cerca nella stanza... ma il tesoro sempre manca..."
"Guarda bene sotto il letto, forse c'è un cofanetto..."



"Dopo tanto camminare eccoci qui a festeggiare..."



"Tra caramelle e dobloni di cioccolato una strega abbiamo trovato..." "Chi sarà...?" "A quale storia apparterrà...?"



Salutiamo il bosco incantato di Pollicino per affrontare nuove avventure.

VERIFICA

Il progetto, durato vari mesi, ha sempre suscitato l'interesse dei bambini; l'impegno e la partecipazione sono stati costanti. Gli obiettivi sono stati verificati con osservazioni dei comportamenti e delle capacità dei bambini, durante le attività e durante l'esplorazione degli ambienti. E' senz'altro aumentata la capacità di ciascun bambino di esplorare e conoscere funzionalmente gli spazi del nido. In particolare, i bambini più piccoli (due anni) hanno intuito e ricevuto vari stimoli, che li hanno portati a consolidare la capacità di percepire e orientarsi nell'ambiente. L'ambiente conosciuto si è quindi ampliato e ha coinciso non più solo con la propria sezione, ma anche con il "salone", l'angolo della pittura, la stanza delle fate e le altre tre sezioni, con i vari angoli e centri di interesse. L'attività individualizzata, costituita soprattutto dalle conversazioni stimulate e guidate dall'educatrice, ha consentito ai bambini più grandi (tre anni) di manifestarsi pienamente, e all'educatrice di offrire loro determinate risposte relative alla sicurezza e alla stima di sé. Queste conversazioni sono state uno stimolo per la comunicazione e la relazione interpersonale all'interno della sezione; i bambini, scoprendosi diversi e unici, nella propria individualità, hanno colto la necessità e il piacere di rispettarci, di allargare i rapporti amicali. I rapporti di collaborazione e di comunicazione nei piccoli gruppi sono diventati più facili e intensi. Pollicino è stato subito amato dai bambini ed è diventato una presenza costante al nido, accompagnando i bambini alla scoperta dello spazio circostante ha facilitato l'incontro dei bambini con l'ambiente naturale e sociale, rendendoli più autonomi e contribuendo alla formazione di un sentimento di rispetto per l'ambiente, per le cose e per gli altri. La storia di Pollicino introduce argomenti come la solidarietà, l'amicizia, la paura; Pollicino è un bambino pieno di entusiasmo e curiosità; si appresta ad esplorare il mondo con le gioie e i pericoli che ciò comporta. L'identificazione con Pollicino permette ai bambini di riflettere sulla propria identità e di esternare sentimenti e paure. Nel corso del progetto, la fiaba di Pollicino è stata raccontata molte volte ai bambini; ciò ha rappresentato uno stimolo linguistico per tutti i bambini che, proprio in questo periodo (da due a quattro anni), iniziano a visualizzare l'ambiente che li circonda in forme simboliche e si avviano verso il pensiero simbolico-rappresentativo.

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: A spasso con Pollicino

Sottotitolo:

Collocazione: PR 51



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it